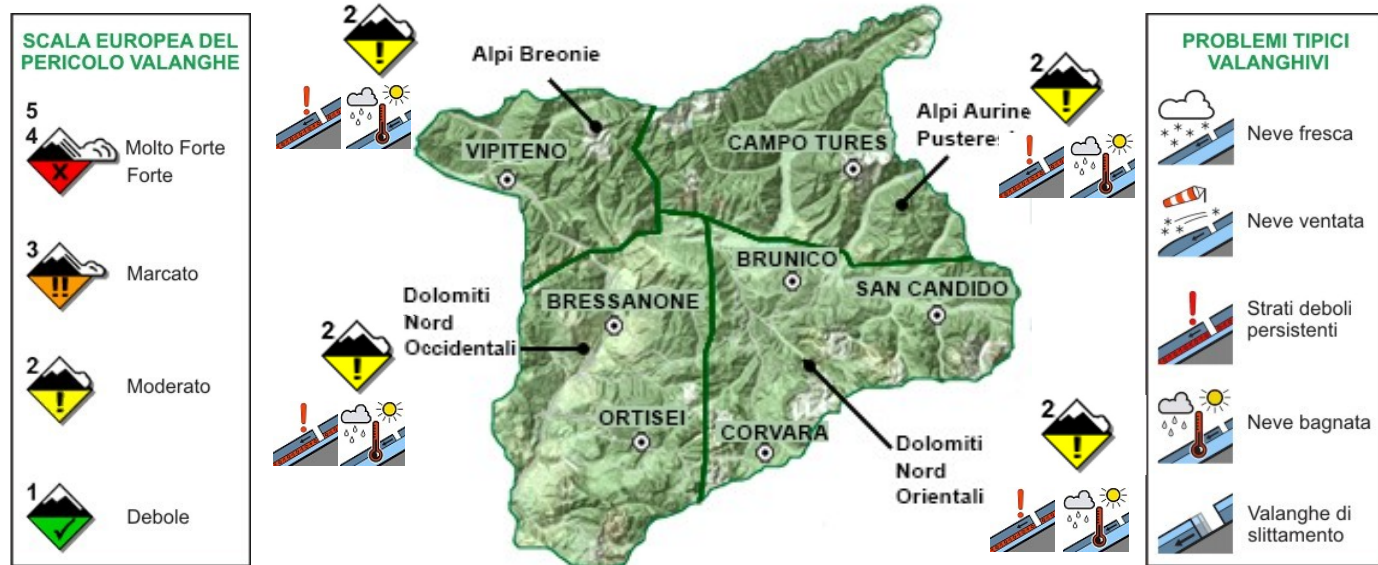


PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.

**Bollettino Valanghe nr. 102- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 22/03/2025**











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 23/03/2025



STATO MANTO NEVOSO: Croste da fusione e rigelo portanti e non portanti alternate a strati di neve a debole coesione su strati moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2200m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è limitato e con spessori inferiori ai valori tipici del periodo. A tali quote, la neve risulta umida e con una crosta da rigelo in superficie, solo a tratti portante. In queste zone, le temperature non particolarmente rigide anche nei valori minimi e le precipitazioni (piovose fino alle quote di media montagna) porteranno all'inumidimento della neve superficiale con possibile perdita di coesione di tali strati e aumento della probabilità di distacco di colate di neve umida a debole coesione. Alle quote superiori e nelle zone esposte ai quadranti settentrionali invece, gli spessori sono spesso superiori al metro e la neve è generalmente asciutta e localmente a debole coesione. In queste zone, all'interno del manto nevoso, sono presenti strati deboli che possono rappresentare punti di innesco di valanghe. Alle alte quote e nei pendii ombreggiati, si trovano piccoli accumuli di neve ventata, che si stanno progressivamente legando agli strati sottostanti.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI						Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo ancora instabile, con nevicate diffuse in mattinata (quota neve da 1500m a 2000m). Visibilità ridotta in montagna a causa delle nubi. I venti in quota saranno forti sud occidentali e le temperature stazionarie, con quota dello zero termico a circa 2000m. Il grado di pericolo sarà MODERATO (GRADO 2) in tutto il settore al di sopra del limite del bosco. Gli strati deboli presenti nel vecchio manto nevoso rappresentano la principale fonte di pericolo: nei pendii settentrionali e ombreggiati di media/alta quota questi possono ancora rappresentare punto di
ALPI BREONIE						

ALPI AURINE E PUSTERESI					 STAZIONARIO	<p>innescò e propagazione di valanghe di medie dimensioni; se il distacco coinvolge l'intero spessore della neve presente, le dimensioni potranno essere maggiori. Il distacco potrà ancora avvenire a seguito di debole sovraccarico in isolati punti, i quali risulteranno di difficile individuazione anche da parte di personale esperto. Il rialzo termico diurno e la presenza di umidità nell'aria, porterà all'umidificazione degli strati superficiali della neve e all'aumento della probabilità di distacchi spontanei di neve umida o bagnata a debole coesione, soprattutto sui pendii esposti ai quadranti meridionali e valanghe di slittamento sui pendii erbosi ripidi e molto ripidi. Prestare anche attenzione alle zone di cresta, ai cambi di pendenza, conche, canaloni, alle zone ombreggiate e a quelle di passaggio da poca a molta neve dove, in isolati punti, vecchi accumuli eolici potrebbero ancora risultare instabili. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.</p>
DOLOMITI NORD- ORIENTALI					 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					